

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 9 del 9 aprile 2015

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/approvazione-del-disciplinare-di-produzione-integrata-per-lanno-2015>
- Trattamenti antiparassitari (inclusi i diserbanti) in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali): Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. **Tale decreto è valido anche per la stagione 2015.** Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 - Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.
Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012-divieto-trattamenti-in-fioritura.pdf>
- **Novità DPI FVG 2015 - MELO:**
 - Nelle norme generali delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" è specificato che in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari (CLP) viene sospeso per due anni (2015 e 2016) il vincolo che prevede che quando della s.a. esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.

- Un'importante novità presente nel Disciplinare di produzione integrata del Friuli Venezia Giulia per l'annata agraria 2014-2015 per il melo riguarda gli interventi massimi previsti per **ditianon e captano**. Le note e limitazioni d'uso di queste due sostanze attive prevedono infatti che "tra ditianon e captano indipendentemente dall'avversità possano essere eseguiti al massimo:
 - 12 interventi per Gala, Red Delicious, Modì, Renetta, Pinova, Kanzi, ecc
 - 14 interventi per Golden Delicious, Fuji, Granny Smith, Morgenduft, Cripps Pink, Braeburn
- Ulteriori novità riguardano l'inserimento di nuove sostanze attive: **penthiopyrad** per il controllo della ticchiolatura, oidio e alternaria, **metamitron** per il diradamento dei frutti, (**glifosate + diflufenican**) per il diserbo degli impianti in allevamento e **bifenazate** per il ragnetto rosso.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Captano:

Con Decreto Dirigenziale del 8 ottobre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.258 del 6-11-2014, si è completato il processo di ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di captano, sulla base del dossier Captan 80 WG di allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011. Prestare attenzione all'intervallo di sicurezza oltre alle altre novità inserite nelle nuove etichette (dose max hl/ha, intervallo tra i trattamenti, numero max trattamenti/anno).

- Metiram:

Con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.33 del 10-2-2015, si è completato il processo di ri-registrazione del p.f. Polyram DF, con conseguente modifica delle condizioni di autorizzazione, come da nuova etichetta (Melo: max 3 interventi all'anno; 7 giorni intervallo tra i trattamenti, dose max ad ettaro 2,6 Kg per trattamento). La vendita del prodotto con la vecchia etichetta (assenza vincolo numero interventi/anno) è autorizzata fino al 30 aprile 2015. Gli agricoltori potranno utilizzare i prodotti con la vecchia etichetta solo fino al 31 maggio 2015.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Previsioni del 9 aprile 2015 (Osmer-Arpa FVG)

Giovedì 9 aprile

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Venti a regime di brezza. Temperature più miti specie in quota con zero termico verso i 3000 m.

Venerdì 10 aprile

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con temperature diurne miti, sui monti da poco nuvoloso a variabile con maggiore nuvolosità verso sera, specie sulle Prealpi. Venti a regime di brezza.

Sabato 11 aprile

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso, con maggiore variabilità verso l'interno. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso e non si esclude qualche isolata precipitazione nel pomeriggio-sera. Nelle ore notturne non si esclude qualche foschia o banco di nebbia sulla bassa pianura. Venti a regime di brezza.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende rappresentative dell'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia, voli dei lepidotteri, presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Tolmezzo, Enemonzo, Verzegnis, Cavazzo)
- Area B: Alta pianura
(Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo, Maniago, Buia)
- Area C: Media pianura
(Valvasone, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Rive d'Arcano, Tapogliano, Sedegliano, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo, Latisana, Fiumicello)

FENOLOGIA (Fleckinger)

Le varietà monitorate sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith, Fuji. In tutte le aree le varietà monitorate presentano una fase fenologica recettiva alle infezioni di ticchiolatura. Nell'ultima settimana si è riscontrato uno sviluppo fenologico meno rapido di quello osservato la settimana precedente.



Orecchiette di topo (C3)



Comparsa dei mazzetti fiorali (D)



Bottoni verdi (D3)



Bottoni rosa (E)



Mazzetti divaricati (E2)

VARIETÀ	AREA A (MONTAGNA)	AREA B (ALTA PIANURA)	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	D-D3	D3-E	E-E2	E-E2
Golden Delicious	C3-D	D3-E	E	D3-E
Red Delicious	-	E	D3-E	E
Granny Smith	-	D3-E	D3-E2	E2
Fuji	C3	D3	D3-E	D3-E

SITUAZIONE FITOSANITARIA E AGRONOMICA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: afidi

Carenze: clorosi su Golden Delicious, Gala, ma soprattutto su Granny Smith.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

Si segnala volo irrilevante di ascospore con le precipitazioni di bassissima entità (0,2 mm) registrate a Pozzuolo del Friuli il 4 aprile. Ad oggi le previsioni non segnalano piogge per i prossimi giorni e il modello RIMpro non indica la partenza di eventuali infezioni. Le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni sono state caratterizzate da assenza di precipitazioni e dato che la fase fenologica è prossima alla fioritura si ritiene fondamentale fornire alle piante un adeguato quantitativo di acqua. In questa fase la restituzione idrica giornaliera è di circa 1 mm/giorno (quantitativo d'acqua necessario giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta). Pertanto si consiglia di irrigare apportando almeno (10-15 mm).

In generale la strategia di difesa può essere la seguente:

- Ripristino della copertura con un trattamento preventivo (**dithianon, penthiopyrad, ditiocarbammati**) in funzione dell'accrescimento fogliare, di irrigazioni soprachioma (10-15 mm) o di eventuali precipitazioni. In alternativa è possibile eseguire un trattamento con **dithianon** subito dopo l'irrigazione.
- **N.B – penthiopyrad:** se si esegue il trattamento con questa sostanza attiva (efficace anche nei confronti dell'oidio) si ricorda che il suo posizionamento è preferibile dall'inizio della fioritura (complessivamente possono essere eseguiti 2 trattamenti a distanza di 7 giorni). Il trattamento va eseguito su vegetazione asciutta; rispettare le precauzioni relative alla compatibilità prescritte per i prodotti sensibili all'olio come ad esempio quelli contenenti captano. Consultare l'etichetta per maggiori informazioni.

Oidio

Le infezioni di oidio possono essere contenute con prodotti a base di **zolfo**. Alcuni di questi sono registrati contro ticchiolatura e prove sperimentali recenti hanno dimostrato la loro alta efficacia (intervento preventivo e tempestivo). Negli impianti che presentavano sintomi nella scorsa stagione si consiglia di eseguire dalla fase fenologica di bottoni rosa trattamenti specifici con **cyflufenamid, bupirimate, quinoxifen**.

Parassiti:

Afidi

Affrettarsi ad eseguire l'intervento aficida pre-fiorale. Consultare il bollettino della settimana scorsa.

Eulia e Cydia molesta

Questa settimana le catture di eulia sono in diminuzione (la scorsa settimana si è osservato il picco del volo della prima generazione). Prosegue il volo di *Cydia molesta* con catture modeste. In questo momento non sono necessari trattamenti per il loro controllo.

INTERVENTI AGRONOMICI

Impollinazione: posizionamento arnie

Per favorire l'impollinazione entomofila del melo e salvaguardare le api è necessario eseguire il prima possibile lo sfalcio dell'interfilare riducendo la presenza del fiore del tarassaco. Si ricorda che le arnie vanno posizionate nel frutteto quando il 25 % dei fiori dei mazzetti sono aperti.

Miglioramento della forma dei frutti

Per le varietà che richiedono trattamenti specifici per migliorare la forma dei frutti, si ricorda che è opportuno, nel caso di un decorso della fioritura regolare, frazionare in 2 interventi il trattamento con gibberelline e 6-benziladenina: il primo in concomitanza con la fase fenologica di "inizio fioritura-apertura fiore centrale (F)", il secondo in "piena fioritura (F2)". Nel caso in cui la fioritura dovesse procedere velocemente, intervenire con un unico trattamento in piena fioritura. Si ricorda che questo intervento ha un'azione leggermente diradante. I trattamenti con fitoregolatori devono essere distanziati tra loro di almeno 3-4 giorni.

Regolazione della vigoria

Negli appezzamenti con eccessivo accrescimento vegetativo si possono effettuare trattamenti con prohexadione calcium a partire dalla fase di mazzetti divaricati (E2). L'assorbimento è favorito da temperature superiori ai 15°C e da un alto tasso di umidità relativa dell'aria. Distanziare di almeno 3-4 giorni da interventi con etephon, NAD e gibberelline.

Diradamento

In questa fase è opportuno valutare e pianificare l'esecuzione dei trattamenti diradanti in funzione della carica delle piante. Da inizio fioritura sino a piena fioritura possono essere eseguiti i seguenti interventi diradanti:

- etephon a inizio fioritura;
- concimi fogliari ad azione diradante a partire dalla caduta petali del fiore centrale (diverse varietà);
- etephon a caduta petali;
- diradamento meccanico fino alla fase fenologica di piena fioritura (F2).

Per maggiori approfondimenti si invitano i frutticoltori a consultare il **bollettino n. 8 del 2 aprile dedicato al diradamento** e alle diverse strategie che possono essere utilizzate per le diverse varietà.

Concimazione

La concimazione ha lo scopo di mantenere e migliorare la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. I quantitativi di macroelementi (N,P,K) da apportare devono essere calcolati predisponendo un piano di fertilizzazione aziendale, oppure adottando il metodo semplificato secondo le schede a dose standard di fertilizzazione del melo presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata (Parte - Tecniche agronomiche).

Le concimazioni con **azoto (minerale) al terreno** vanno eseguite dalla fase di allegagione, quando si è in grado di valutare la carica produttiva ed entro la fase di frutto noce al fine di evitare il prolungamento della fase vegetativa e un peggioramento della qualità dei frutti. Si ricorda che l'apporto di N va frazionato nel caso si superino i 60 kg/ha.

Per favorire lo sviluppo dell'apparato fogliare nelle prime fasi vegetative è possibile effettuare **concimazioni fogliari con urea agricola** (2-3 trattamenti, dose 200-300 g/l) nella fase fenologica compresa tra mazzetti affioranti (D) e fioritura (F).

Se non sono ancora state effettuate **concimazioni al terreno con fosforo e potassio** è opportuno intervenire al più presto nel rispetto delle dosi previste dal piano di concimazione.

Le **concimazioni fogliari con microelementi** si eseguono generalmente in pre e post fioritura. In pre fioritura (dalla fase fenologica di bottoni verdi – D3) è fondamentale distribuire il **boro** con 2-3 interventi per favorire la germinazione del polline e quindi migliorare la fecondazione.

Nei frutteti dove storicamente si evidenziano sintomi riconducibili a clorosi ferrica è opportuno apportare al terreno **chelati di ferro EDDHA** dalla fase fenologica mazzetti affioranti (D). Data la fotolabilità di questi prodotti, è preferibile la distribuzione (doccia o fertirrigazione) nelle ore serali, su terreno umido a ridosso di un evento piovoso.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale o il disorientamento sessuale (sia combinata con *Cydia pomonella* che singola) devono affrettarsi a posizionare gli erogatori per il controllo della *Cydia molesta*.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

DRUPACEE

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della bassa pianura a Fiumicello, Tapogliano, Bicinicco, Precenicco, Muzzana e Pocenia, dove si concentra prevalentemente la coltivazione di drupacee. Di seguito sono fornite alcune informazioni tecniche relative al monitoraggio effettuato su pesco, albicocco, ciliegio e susino.

INFORMAZIONI GENERALI

- Prestare attenzione alle indicazioni contenute nelle nuove etichette (dosi, intervalli di sicurezza, ecc..) che nel corso dei mesi potrebbero essere introdotte e alle limitazioni d'uso delle sostanze attive previste dal Disciplinare di produzione integrata FVG 2015.
- Trattamenti antiparassitari (inclusi i diserbanti) in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali): Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. **Tale decreto è valido anche per la stagione 2015.** Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 - Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012_divieto_trattamenti_in_fioritura.pdf

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva **spinosad** sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Ragoletis cerasi*. E' stato emanato il decreto dirigenziale del 9 marzo 2015 relativo all'estensione d'impiego richiesto per i prodotti fitosanitari SPINTOR FLY e TRACER FLY per un periodo limitato a 120 giorni con validità dal 15 maggio all'11 settembre 2015.

PESCO

FENOLOGIA (Baggiolini)

inizio caduta petali (G)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: monilia, bolla, oidio

Parassiti: afidi

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia e oidio

Per le aziende che non hanno effettuato ancora un trattamento preventivo si consiglia di intervenire il prima possibile entro la fase di caduta petali in alternativa con **IBE** (attivi anche nei confronti dell'oidio), le miscele (**Tryfloxistrobin + Tebuconazolo**) o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) attive anche nei confronti dell'oidio, oppure (**cyprodinil+fludioxonil**), **bacillus subtilis** (ammesso anche in agricoltura biologica), **fenexamide**.

Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

Bolla

Dove sono stati osservati i primi sintomi intervenire con una miscela estemporanea di **dodina** e **difenoconazolo** oppure in alternativa con le altre sostanze attive (**thiram, ziram, dithianon, captano**) ammesse nel disciplinare, verificandone le limitazioni d'uso.

Parassiti:

Afidi

Nell'immediata post-fioritura è opportuno intervenire nei confronti di questi parassiti anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka. Le sostanze attive utilizzabili sono i **neonicotinoidi**. In questa fase è possibile utilizzare anche il **flonicamid** (che ha una buona selettività nei confronti dei pronubi e degli ausiliari) oppure **spirotetramat**.

Cydia molesta

Proseguono i voli con catture modeste. In questo momento non sono necessari trattamenti insetticidi per il controllo.

ALBICOCCO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Allegagione (H)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio

Parassiti: *Cydia molesta*, *Anarsia lineatella*, afidi

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Oidio

Il controllo di questa patologia può essere effettuato con **zolfo** (controlla anche il nerume), **IBE, quinoxifen, (pyraclostrobin + boscalid), bupirimate.**

Parassiti:

Cydia molesta e Anarsia lineatella

Proseguono i voli con catture modeste di *Cydia molesta*, mentre il volo di *Anarsia lineatella* non è ancora cominciato.

Afidi

In questa fase è opportuno intervenire nei confronti di questi parassiti anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka. Le sostanze attive utilizzabili sono i **neonicotinoidi, pirimicarb** oppure **spirotetramat.**

SUSINO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Da fioritura (F) a caduta petali (G) per le varietà europee, mentre da caduta petali (G) ad allegagione (H) per le varietà cino-giapponesi.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: monilia per le varietà europee

Parassiti: Per le varietà europee (in fioritura) non sono ammessi interventi insetticidi. Per le varietà cino-giapponesi (in post-fioritura) tentredini, tripidi e afidi.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia

Per le cultivar europee, in questa fase si consiglia di utilizzare in alternativa **IBE**, le miscele (**Tryfloxistrobin + Tebuconazolo**) o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) oppure (**cyprodinil+fludioxonil**), **bacillus subtilis** (ammesso anche in agricoltura biologica), **fenexamide.**

Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

Parassiti:

Tentredini

Nel caso del superamento della soglia di 50 catture totali il trattamento si esegue in questa fase (per le varietà cino-giapponesi) con **imidacloprid.**

Tripidi

Verificare la presenza di tripidi soprattutto sulle cultivar sensibili (Angeleno). Eventuali trattamenti possono essere eseguiti con piretroidi ammessi dal disciplinare di difesa integrata.

Afidi

In questa fase è opportuno intervenire nei confronti di questi parassiti anche in funzione della loro pericolosità nella diffusione della sharka. Le sostanze attive utilizzabili sono i **neonicotinoidi, pirimicarb, flonicamid** oppure **spirotetramat**.

CILIEGIO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Da corolla visibile (D) a fioritura (F)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: monilia

Parassiti: si ricorda che in questa fase non sono ammessi interventi insetticidi

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia

In questa fase si consiglia di utilizzare in alternativa **IBE**, o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) oppure (**cyprodinil+fludioxonil**), **bacillus subtilis** (ammesso anche in agricoltura biologica), **fenexamide**.

Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

Parassiti:

Drosophila suzukii

Proseguono i voli con catture modeste e si consiglia di installare le trappole per la cattura massale innestate con droski drink (150 ml di aceto di mele, 50 ml di vino rosso, 1 bustina di zucchero di canna).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.
- Posizionare le trappole per il monitoraggio di *Cydia funebrana*.

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale o il disorientamento sessuale devono affrettarsi a posizionare gli erogatori in quanto è già iniziato il volo della *Cydia molesta*.